

HOCKEY PISTA

Norme per l'attività giovanile 2018/19



INDICE

1. PROSPETTO DI RIEPILOGO	4
1.1 - ATTIVITÀ AGONISTICA.....	4
1.2 - DEROGHE PER LE ATLETE	4
1.3 - ATTIVITÀ NON AGONISTICA.....	4
2. ATLETI AGONISTI	5
2.1 - MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE DEI GIOCATORI IN OCCASIONE DELLE GARE	5
2.2 - COMPETENZA SULL' ACCERTAMENTO PER L' ETÀ DEGLI ATLETI	5
3. LIMITI DI TRASFERIMENTO E TESSERAMENTO	6
3.1 - LIMITI TEMPORALI PER I TRASFERIMENTI IN ATTIVITÀ GIOVANILE.....	6
3.2 - NUOVI TESSERAMENTI IN ATTIVITÀ GIOVANILE DOPO IL 4 GENNAIO 2019	6
3.3 - NOMINA DEL RESPONSABILE DELL' ATTIVITÀ GIOVANILE	6
4 - SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'	7
4.1 - ATTIVITÀ NON AGONISTICA.....	7
4.1.1 - <i>Organizzazione</i>	7
4.1.2 - <i>Attività Under 11</i>	7
4.1.3 - <i>Attività Minihockey</i>	7
4.2 - ATTIVITÀ AGONISTICA.....	8
4.2.1 - <i>Organizzazione</i>	8
4.2.2 - <i>Deroga per partecipazione di squadre senior femminili a campionato U17 maschile</i> ...8	
4.2.3 - <i>Svolgimento dell'attività giovanile femminile</i>	8
4.2.4 - <i>Divieto di utilizzo di atleti/e stranieri/e provenienti da federazione straniera</i>	9
4.2.5 - <i>Attrezzature protettive</i>	9
4.2.6 - <i>Portiere di riserva</i>	9
4.2.7 - <i>Inosservanza degli obblighi</i>	9
4.2.8 - <i>Accordo di partenariato giovanile</i>	9
4.2.9 - <i>Iscrizioni all'attività federale</i>	9
5. OBBLIGO DI UTILIZZARE ARBITRI IN TUTTE LE ATTIVITA' GIOVANILI AGONISTICHE	11
5.1 - DESIGNAZIONE DEGLI ARBITRI.....	11
5.2 - PERSONE CON FUNZIONI ARBITRALI	11
5.3 – DEROGA ALLA INCOMPATIBILITÀ TRA ARBITRO E ATLETA	11
5.4 – CONTRIBUTO GARA.....	11
6. MODELLO COMPETITIVO DELL'ATTIVITA' ZONALE	13
6.1 - DEFINIZIONE DEL MODELLO COMPETITIVO DELL' ATTIVITÀ ZONALE	13
6.2 - ATTUAZIONE DEL MODELLO COMPETITIVO – CATEGORIE U13 E U15.....	13
6.3 – ATTIVITÀ MINIMA PER LE FASI ZONALI – CATEGORIE U13 E U15.....	13
6.4 – ATTIVITÀ ZONALE PER LE CATEGORIE U17 E U19	13
6.5 – ATTIVITÀ ZONALE PER LA CATEGORIA U11	14
7. DISTRIBUZIONE DEI POSTI PER LE FINALI NAZIONALI E DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE QUALIFICATE	15
7.1 – DISTRIBUZIONE DEI POSTI PER LE FINALI NAZIONALI GIOVANILI.....	15
7.2 – REDISTRIBUZIONE DEI POSTI IN CASO DI RITIRO DI TUTTE LE SQUADRE DI UNA ZONA.....	15
7.3 - DETERMINAZIONE SQUADRE QUALIFICATE A FINALI NAZIONALI DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CATEGORIA.....	15
7.4 – RINUNCIA ALLA QUALIFICAZIONE ALLE FINALI NAZIONALI DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CATEGORIA.....	16
7.5 - DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE QUALIFICATE ALLE FINALI NAZIONALI DI COPPA ITALIA DI CATEGORIA.....	16
7.6 – RINUNCIA ALLA QUALIFICAZIONE ALLE FINALI NAZIONALI DI COPPA ITALIA DI CATEGORIA.....	16
7.7 - RINUNCIA ALLA QUALIFICAZIONE ALLE FINALI NAZIONALI OLTRE IL TERMINE DELLE 48 ORE	17
7.8 – AMMENDE.....	17

8. ATTIVITA' REGIONALI.....	18
8.1 – ORGANIZZAZIONE DELL FASI ZONALI E INDIVIDUAZIONE DEI COMITATI REGIONALI COMPETENTI	18
8.2 - ISCRIZIONI, CALENDARIO, DESIGNAZIONI	18
8.3 - CLASSIFICHE SETTIMANALI E COMUNICAZIONE DELLE SQUADRE FINALISTE	18
8.4 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL RECUPERO DELLE GARE	19
8.5 - MANCATA DISPUTA DELLA GARA IN ATTIVITÀ GIOVANILE	19
8.6 – ISCRIZIONE DI PIÙ SQUADRE DELLA STESSA SOCIETÀ IN UNA CATEGORIA	19
8.7 – INVIO DELLE LISTE DEGLI ATLETI	19
8.8 - PARITÀ IN CLASSIFICA AL TERMINE DELLA FASE ZONALE	20
8.9 - TEMPI DI GIOCO PER LE GARE DI ATTIVITÀ GIOVANILE	20
8.10 - TEMPI DI ATTESA PER LE GARE DI ATTIVITÀ GIOVANILE.....	20
8.11 - SOSTE PER L' ATTIVITÀ DEL SETTORE SQUADRE NAZIONALI – CENTRI FISR.....	20
8.12 - AUTORITÀ DI SORVEGLIANZA E INTERVENTO DELLA FISR.....	20
8.13 - TERMINE DELL' ATTIVITÀ AGONISTICA ZONALE.....	20
8.14 – SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI ARBITRI IN ATTIVITÀ GIOVANILE.....	20
9. DISCIPLINA SPORTIVA ATTIVITA' GIOVANILI ZONALI - DISPOSIZIONI PER I GIUDICI TERRITORIALI .21	
9.1 - GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE – COMUNICATI UFFICIALI	21
9.2 – GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE – OMOLOGAZIONE DELLE GARE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	21
9.3 - SQUALIFICHE E AMMENDE	22
10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FINALI NAZIONALI	23
10.1 - GESTIONE TECNICO – ORGANIZZATIVA DELLE MANIFESTAZIONI	23
10.2 - COMPOSIZIONE DEI GIRONI E CALENDARI DELLE FINALI NAZIONALI - ESCLUSIVA COMPETENZA DI STHP	23
10.3 - NUMERO DELLE SQUADRE PARTECIPANTI ALLE FINALI NAZIONALI.....	23
10.4 - NUMERO MINIMO DI ATLETI PER L' ATTIVITÀ UNDER 13 - 15 - 17 - 19	23
10.5 - UNICITÀ DELLA LISTA DEI PARTECIPANTI ALLA FASE NAZIONALE	23
10.6 - TEMPI DI GIOCO PER LE GARE DI ATTIVITÀ GIOVANILE ALLA FASE NAZIONALE.....	23
10.7 - INTERVALLO TRA I DUE TEMPI.....	23
10.8 - TEMPI DI ATTESA PER LA PRESENTAZIONE IN PISTA	24
10.9 - PARITÀ AL TERMINE DEI TEMPI REGOLAMENTARI – DISPOSIZIONI	24
10.10 - ORGANIZZAZIONE DELLE FINALI NAZIONALI 2019.....	24
10.11 - PROTOCOLLO CERIMONIE.....	24
11. TROFEO FEDERALE BRUNO TIEZZI.....	25

1. PROSPETTO DI RIEPILOGO

Di seguito si riassumono le categorie e le età per l'attività giovanile agonistica e non agonistica per la stagione sportiva 2018/2019.

1.1 - Attività agonistica



CATEGORIE	ANNI DI NASCITA
SENIORES	1996 e precedenti. Possono giocare in cat. SENIORES anche tutti gli atleti nati negli anni successivi che hanno compiuto il 14° anno di età
UNDER 23	1997 – 1998 – 1999 - 2000
UNDER 19	2001 – 2002. Possono giocare in cat. UNDER 19 anche tutti gli atleti 2003 e 2004 e tutti quelli che hanno compiuto il 14° anno di età
UNDER 17	2003 – 2004. Possono giocare in cat. UNDER 17 anche tutti gli atleti nati negli anni 2005 e 2006
UNDER 15	2005 – 2006. Possono giocare in cat. UNDER 15 anche tutti gli atleti nati negli anni 2007 e 2008
UNDER 13	2007 – 2008 Possono giocare in cat. U13 anche gli atleti del 2009 nati entro il 31 luglio.

In tutti i Campionati e le attività agonistiche federali giovanili le squadre possono essere formate indistintamente da maschi e femmine.

1.2 - Deroche per le atlete

- Le atlete che hanno compiuto il 14° anno di età possono giocare in tutte le categorie superiori, compresa la categoria senior.
- Le atlete di categoria under 23 possono giocare nella categoria Under 19.
- Le atlete di categoria Under 19 possono giocare nella categoria Under 17.
- Le atlete di categoria Under 17 possono giocare nella categoria Under 15.

1.3 - Attività non agonistica

CATEGORIE	ANNI DI NASCITA
UNDER 11	2009 - 2010. Possono giocare in cat. UNDER 11 anche tutti gli atleti nati nell'anno 2011
MINIHOCKEY	2011 – 2012 – 2013
PRIMI PASSI	2014 - 2015

2. ATLETI AGONISTI

2.1 - Modalità di identificazione dei giocatori in occasione delle gare

Si applica quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento Gare e Campionati.

2.2 - Competenza sull'accertamento per l'età degli atleti

Compete all'arbitro (o alla commissione tecnica di campo (CTC) quando le gare si svolgono a concentramento) il controllo dell'età degli atleti.

L'arbitro o la CTC dovranno inibire la partecipazione alla gara agli atleti che non rientrano nei limiti di età fissati per le singole categorie.

Nel caso in cui, per una qualsiasi ragione, l'arbitro o la CTC non ravvisassero tale irregolarità e consentissero a un atleta di disputare una gara al di fuori delle categorie a lui consentite, l'atleta in difetto sarà segnalato agli organi di giustizia sportiva per i provvedimenti del caso.

L'inosservanza delle disposizioni relative ai limiti di età comporta le sanzioni di cui all'art. 45 Regolamento Gare Campionati.

3. LIMITI DI TRASFERIMENTO E TESSERAMENTO

3.1 - Limiti temporali per i trasferimenti in attività giovanile

Tutte le operazioni di trasferimento in categorie giovanili, compreso l'utilizzo per categoria, sono consentite **entro le ore 12 del 4 gennaio 2019**.

3.2 - Nuovi tesseramenti in attività giovanile dopo il 4 gennaio 2019

Gli atleti tesserati ex novo dopo il termine delle **ore 12 del 4 gennaio 2019**, possono essere immediatamente utilizzati nelle fasi zonali dei campionati giovanili, ma non possono essere schierati in occasione delle finali nazionali giovanili.

3.3 - Nomina del responsabile dell'attività giovanile

Ogni società iscritta e partecipante ad attività giovanile deve indicare, nella domanda di iscrizione al campionato, il nominativo di un dirigente responsabile dell'attività giovanile che avrà il compito di tenere i contatti con il comitato regionale competente.

Le società potranno variare il nominativo indicato al momento dell'iscrizione previa comunicazione al STHP e al comitato regionale competente.



Il responsabile dell'attività giovanile dovrà frequentare gli appositi corsi di formazione e aggiornamento nelle modalità fissate dal STHP almeno una volta nel triennio.

4 - SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'

4.1 - Attività non agonistica

4.1.1 - Organizzazione

La gestione dell'attività non agonistica è delegata ai comitati regionali competenti nel rispetto delle modalità organizzative disposte dalle presenti norme.

È fatto assoluto divieto ai comitati regionali di organizzare l'attività in maniera difforme da quanto indicato nelle presenti norme senza l'autorizzazione del STHP.



4.1.2 - Attività Under 11

L'attività under 11 è una attività non agonistica che si svolge tra squadre composte da un minimo di un portiere e quattro giocatori esterni a un massimo di due portieri e otto giocatori esterni.

PISTA DI GIOCO: in deroga ai regolamenti vigenti, le dimensioni minime della pista sono fissate in 16x32 metri. Spetta al comitato regionale competente rilasciare l'omologazione degli impianti in deroga limitatamente a questo tipo di attività.

COMPOSIZIONE SQUADRE: le squadre giocano in pista con un portiere e quattro giocatori di movimento.

ALLENATORI: le squadre devono essere presentate da allenatori in regola con le norme di tesseramento e in possesso di regolare tessera gara.

UTILIZZO DEGLI ATLETI: gli allenatori hanno l'obbligo di schierare in pista tutti i giocatori inseriti nel modulo H2 per un tempo congruo alle capacità di ciascuno.

ATTREZZATURE: si gioca con la pallina e con le porte regolamentari.

ARBITRO: l'arbitro (possibilmente scelto tra gli allievi arbitri) deve essere designato dal CUG regionale e il rimborso spese deve essere stabilito a inizio stagione tra il Cug Regionale e il comitato regionale organizzatore.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA': L'attività deve essere svolta secondo un calendario con partite di andata e ritorno (eventualmente ripetuto più volte).

TEMPI DI GIOCO: si giocano partite con due tempi da 15' effettivi.

DOCUMENTI NECESSARI: tutti quelli previsti dall'art. 43 del regolamento gare e campionati.

4.1.3 - Attività Minihockey

L'attività Minihockey è una attività non agonistica che si svolge tra squadre composte da un minimo di un portiere e tre giocatori esterni a un massimo di due portieri e otto giocatori esterni.

PISTA DI GIOCO: si gioca su piste ottenute dividendo in due parti lungo la direzione più corta una pista di gioco regolamentare per mezzo di apposite barriere rimovibili. Tra le due parti è possibile ricavare un'area tecnica cui possono accedere esclusivamente gli atleti in panchina, i tecnici e i dirigenti inseriti nel modulo H2 e gli arbitri. Si giocano due partite in contemporanea sulle piste così ricavate.

COMPOSIZIONE SQUADRE: le squadre giocano in pista con un portiere e tre giocatori di movimento. Gli atleti di una squadra possono appartenere a più società partecipanti al concentramento.

ALLENATORI: ogni società che presenta atleti al concentramento deve essere presente con almeno un allenatore in regola con le norme di tesseramento e in possesso di regolare tessera gara.

UTILIZZO DEGLI ATLETI: gli allenatori hanno l'obbligo di schierare in pista tutti i giocatori iscritti nel modulo H2 per un tempo congruo alle capacità di ciascuno.

ATTREZZATURE: si gioca con la pallina leggera da minihockey e con porte ridotte di dimensione interne ai pali di cm 134x80.

ARBITRO: le partite devono essere arbitrate da allenatori in regola con le norme di tesseramento e in possesso di regolare tessera gara.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA': questa attività si svolge obbligatoriamente con concentramenti (che non possono mai superare la durata di 3 ore). Per ogni concentramento non è consentita la contemporanea presenza di più di 8 squadre. L'organizzazione dei singoli concentramenti è delegata al comitato regionale organizzatore in funzione del numero di atleti e di squadre. Oltre alle partite tra le squadre (che devono essere la parte principale) è possibile inserire nel concentramento altre attività come giochi, percorsi, ecc.).

TEMPI DI GIOCO: si giocano partite con due tempi da 10' non effettivi.

CLASSIFICHE: non è consentito stilare classifiche e/o assegnare titoli.

DOCUMENTI NECESSARI: ogni società deve presentare una copia del modulo H2 riportante tutti i suoi atleti partecipanti al concentramento che devono essere riconosciuti da un delegato del comitato regionale prima dell'inizio del concentramento stesso secondo quanto disposta dall'art. 44 del regolamento gare e campionati. Tutti i modelli H2 sono acquisiti dal comitato regionale competente e alle società non viene rilasciata alcuna copia.

NORME PARTICOLARI PER IL MINIHOCKEY

Il gioco inizia con tutti i giocatori dietro alla propria porta. Al fischio dell'arbitro la partita ha inizio ed entrambe le squadre devono raggiungere la pallina che si trova al centro della pista (sul punto del tiro diretto). La stessa procedura per la ripresa del gioco si attua all'inizio del secondo tempo.

L'arbitro deve segnalare il minor numero possibile di falli in modo che il gioco prosegua pressoché ininterrotto. Nel caso in cui una squadra accumuli 5 falli, la squadra avversaria beneficia di un tiro diretto la cui esecuzione avviene dal punto di battuta del tiro diretto, portando la pallina. Al termine del primo tempo il conteggio dei falli si azzerava.

L'arbitro deve sanzionare i falli principali che saranno puniti con un tiro di rigore o un tiro diretto, entrambi battuti dal punto di battuta del tiro diretto, portando la pallina.

Se un giocatore viola sistematicamente le regole, l'arbitro lo segnala all'allenatore che lo deve sostituire con un altro giocatore; in nessun caso devono essere utilizzati i cartellini.

4.2 - Attività agonistica

4.2.1 - Organizzazione

UNDER 13 m/f - UNDER 15 m/f - UNDER 17 m/f - UNDER 19 m/f

Campionato italiano e coppa Italia: fase zonale organizzata dai comitati regionali competenti e fase nazionale organizzata da STHP.

4.2.2 - Deroga per la partecipazione di squadre senior femminili al campionato under 17 maschile.

Le squadre femminili seniores iscritte al campionato di Serie A femminile, possono partecipare all'attività agonistica zonale e nazionale della categoria under 17.

Nel caso in cui una squadra femminile seniores conquistasse il diritto a disputare le finali nazionali di coppa Italia o campionato nella categoria under 17, potrà prendervi parte a condizione di presentare sul modulo H4 almeno cinque atlete di categoria under 23 o inferiore che abbiano compiuto i 14 anni di età.

4.2.3 - Svolgimento dell'attività giovanile femminile

Le norme di svolgimento dell'attività giovanile femminile verranno definite dal STHP in base alle iscrizioni pervenute.

4.2.4 - Divieto di utilizzo di atleti/e stranieri/e provenienti da federazione straniera

Non è consentito l'utilizzo di atleti stranieri in attività giovanile, con l'eccezione di quanto previsto dall'art. 7.2.1 delle norme per il tesseramento.

4.2.5 - Attrezzature protettive

Si applica integralmente quanto stabilito in materia dagli artt. 74 e 75 del regolamento gare e campionati.

4.2.6 - Portiere di riserva

Si applica integralmente quanto stabilito in materia dall'art. 76 del regolamento gare e campionati.

4.2.7 - Inosservanza degli obblighi

L'inosservanza delle presenti norme nelle attività zionali comporterà il deferimento agli organi di giustizia competenti.

4.2.8 - Accordo di partenariato giovanile

Una società di serie A1 o A2 (detta principale) può assolvere in toto o in parte a quanto previsto dall'art. 3.8 delle norme per l'attività generale anche avvalendosi della collaborazione di una seconda società (detta partner) se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- la società partner si trova nella stessa zona (secondo la definizione dell'art. 8.1 di queste norme)
- la società partner non partecipa a campionati senior.
- La società principale non ha in corso altri accordi di partenariato giovanile

STHP può, su richiesta motivata, derogare alle suddette condizioni.

Il partenariato tra la società principale e la società partner deve risultare da un accordo stipulato tra le due società secondo il modulo TA08 in cui si specifica quali sono le squadre giovanili della società partner che costituiscono oggetto di partenariato. L'accordo di partenariato diventa operativo solo dopo che STHP ha rilasciato apposita autorizzazione.

Il rapporto che si instaura tra la squadra principale e le squadre giovanili agonistiche della società partner elencate nel modulo di partenariato è lo stesso che c'è tra la squadra di serie A e le squadre giovanili obbligatorie all'interno della stessa società. Gli atleti di categoria giovanile agonistica della società partner possono giocare nelle squadre senior della società principale, purché abbiano compiuto i 14 anni e facciano parte delle squadre elencate nel modulo di partenariato. Gli atleti della società partner possono giocare in attività giovanile soltanto nelle squadre giovanili della società partner (esclusi i casi eventualmente regolamentati da accordi di utilizzo per categoria).

Il ritiro dal campionato delle squadre giovanili elencate nel modulo di partenariato della società partner comporta gli effetti previsti dall'art. 3.8 e 3.9 delle norme per l'attività generale sulla squadra di serie A della società principale.

Il partenariato tra due società deve essere formalizzato entro l'inizio del campionato di serie A cui partecipa la società principale e non può essere interrotto prima del termine della stagione (31 luglio 2019).

4.2.9 - Iscrizioni all'attività federale

Le domande di iscrizione ai campionati di qualunque categoria maschile devono essere perfezionate entro l'**1 luglio 2018**.

Le domande di iscrizione ai campionati femminili devono essere perfezionate entro l'**1 ottobre 2018**.

L'iscrizione ai campionati, compreso il pagamento della corrispondente quota di iscrizione, avverrà tramite procedura on-line.

Per le modalità relative alla procedura on-line si rimanda alla relativa "Guida alla Iscrizione ai campionati" presente nella bacheca dell'applicativo per il tesseramento.

STHP provvederà a trasmettere ai comitati regionali competenti le iscrizioni relative ai campionati giovanili.

5. OBBLIGO DI UTILIZZARE ARBITRI IN TUTTE LE ATTIVITA' GIOVANILI AGONISTICHE

5.1 - Designazione degli arbitri

Tutte le manifestazioni di attività agonistica federale sono dirette da arbitri designati dal competente CUG.

Ogni settimana il CUG incaricato provvederà a comunicare le designazioni arbitrali e, nel caso comunicasse l'impossibilità di copertura di una o più gare con arbitri ufficiali, le stesse saranno dirette da persone con funzioni arbitrali messe a disposizione dalla società ospitante, in deroga a quanto disposto dall'art. 4.3 delle norme per l'attività generale. Nel caso in cui la squadra di casa non fosse in grado di mettere a disposizione una persona con funzioni arbitrali, sarebbe dichiarata perdente con il risultato di 0-10.

Il CUG competente a livello zonale ha l'obbligo di rispettare il seguente ordine di priorità nella designazione arbitrale :

1. Arbitro con residenza nella località sede della gara.
2. Arbitro residente nella stessa provincia della località sede della gara.
3. Arbitro residente nella stessa regione della località sede della gara.

In mancanza di un numero sufficiente di arbitri in rapporto alle partite da designare, il CUG competente a livello locale ha l'obbligo di garantire nell'ordine la copertura delle partite under 19, under 17, under 15, under 13, under 11.

5.2 - Persone con funzioni arbitrali

Si definiscono "Persone con funzioni arbitrali" coloro che stanno frequentando un corso da arbitro presso il locale CUG.

Nel caso in cui il CUG competente per territorio sia impossibilitato alla designazione di un arbitro ufficiale, soltanto le "persone con funzioni arbitrali" o gli allenatori possono dirigere gare di categoria giovanile in deroga a quanto disposto dall'art. 4.3 delle norme per l'attività generale.

5.3 – Deroga alla incompatibilità tra arbitro e atleta

Con riferimento alla delibera del consiglio federale N° 75/2012 del 27 luglio 2012, tutti gli atleti che hanno compiuto i 16 anni della specialità "hockey" potranno produrre domanda al competente CUG per frequentare i corsi formativi di specialità affinché, una volta abilitati, sia loro consentito di arbitrare partite delle categorie inferiori alla propria, mantenendo a pieno titolo lo status di atleta agonista.

5.4 – Contributo gara

Di norma, per ogni gara giovanile il "contributo gara" a carico delle società è quantificato come segue:

CATEGORIE	Fino a 200 km A/R	Oltre 200 km A/R
Under 19	Euro 36,00	Euro 72,00
Under 17	Euro 32,00	Euro 64,00
Under 15	Euro 28,00	Euro 56,00
Under 13	Euro 26,00	Euro 52,00

Per un migliore svolgimento dell'attività giovanile zonale il CUG regionale e al comitato regionale competente è concessa la facoltà di trovare accordi diversi da quelli previsti dalla precedente tabella.

I chilometri si calcolano dalla residenza dell'arbitro alla sede della gara e ritorno, considerando il percorso più breve.

Il contributo gara in attività giovanile è ripartito al 50% tra le squadre partecipanti alla gara e saldato direttamente sul posto all'arbitro che deve rilasciare specifica ricevuta.

Il saldo del contributo gara deve avvenire prima dell'inizio della gara; qualora non avvenisse, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e dovrà riportare l'accaduto sul rapporto di gara. In tale caso la società inadempiente sarà punita con la perdita della gara e sanzionata con una ammenda pari a due volte il contributo gara non versato.

La squadra che non si presenta in pista sarà punita con la perdita della gara e sanzionata con una ammenda pari a due volte il contributo gara

L'organo incaricato dell'organizzazione della manifestazione provvederà con atto successivo al saldo delle spese arbitrali.

Nel caso in cui sullo stesso campo di gara si svolgono due o più gare di campionati giovanili dirette dallo stesso arbitro, sarà dovuto il contributo per la gara di livello maggiore, mentre per le altre gare il contributo sarà pari a euro 10,00. La somma totale dei contributi gara dovuti sarà equamente suddivisa tra tutte le società che disputano le gare arbitrate dal medesimo arbitro.

A titolo di esempio:

prima gara under 15: Società 1 vs Società 2 Contributo euro 10,00

seconda gara under 17: Società 1 vs Società 3 Contributo euro 32,00

Pagamenti : totali contributi euro 42,00 così ripartiti:

Società 1 euro 21,00 Società 2 e Società 3 euro 10,50 cadauno.

In occasioni di manifestazioni o tornei a concentrazione organizzate da FISR, da società o da soggetti privati, si rimanda a quanto previsto dall'art. 5.1 delle norme per l'attività generale.

6. MODELLO COMPETITIVO DELL'ATTIVITA' ZONALE

6.1 - Definizione del modello competitivo dell'attività zonale

Il modello competitivo dell'attività zonale è fissato in fase regolare ed eventuali play off finali. Non è ammessa nessuna altra forma organizzativa dell'attività giovanile zonale.

Salvo diverso accordo a livello zonale o tra i club interessati, le partite di attività giovanile si disputano esclusivamente al sabato pomeriggio, alla domenica o nei giorni festivi.

6.2 - Attuazione del modello competitivo – categorie U13 e U15

Si svolgono gare di andata e ritorno per determinare la classifica finale di zona o per definire la griglia dei play off. Nelle zone con basso numero di partecipanti è consentita la disputa di un doppio girone di andata e ritorno. Di norma, non sono ammessi i concentramenti.

È consentito suddividere la fase regionale in due fasi distinte: una per la qualificazione alle finali nazionali di campionato e una per la qualificazione alle finali nazionali di coppa Italia.

Le modalità di svolgimento dell'attività zonale, nei limiti di quanto previsto dalle presenti norme, sono definite dal comitato regionale competente, sentite le società che prendono parte all'attività della zona. Le modalità di svolgimento così definite devono essere tali da consentire al comitato regionale competente di redigere una graduatoria finale univoca di tutte le società partecipanti in ogni singola competizione.

Il comitato regionale competente può chiedere a STHP di derogare dal modello competitivo descritto nelle norme 6.1 e 6.2.

6.3 – Attività minima per le fasi zonali – categorie U13 e U15

Le fasi zonali devono iniziare entro il mese di ottobre 2018 ed avere uno svolgimento continuativo fino al termine fissato dalle presenti norme.

Per avere diritto ad almeno un posto alle Finali Nazionali Giovanili secondo quanto previsto dall'art. 7.1 punto a) delle presenti norme, è necessario che la fase zonale preveda (tra qualificazioni alla Coppa Italia e al Campionato) il seguente numero minimo di partite per ciascuna squadra:

SQUADRE ISCRITTE	NUMERO MINIMO DI PARTITE
3 squadre	12 partite
4 squadre	12 partite
5 squadre	12 partite
6 squadre	15 partite
7 squadre	12 partite
8 squadre	14 partite

Alle zone in cui, in una determinata categoria, sono iscritte e portano a termine la fase zonale meno di tre squadre, non viene assegnato di diritto un posto alle Finali Nazionali Giovanili di Coppa Italia e Campionato. In questi casi, la migliore squadra classificata ha diritto a partecipare agli spareggi per accedere alle finali di campionato e l'eventuale seconda classificata ha diritto di partecipare agli spareggi per accedere alle finali di coppa Italia.



6.4 – Attività zonale per le categorie U17 e U19

Al fine di favorire la partecipazione degli atleti di categoria U17 e U19 al campionato di serie B, i comitati regionali possono organizzare le fasi regionali dell'attività U17 e U19 in deroga al modello competitivo e senza l'obbligo di disputare un numero minimo di partite. Le modalità di svolgimento devono essere comunicate al STHP che le deve approvare e devono essere tali da consentire di redigere una graduatoria finale univoca di tutte le società partecipanti in ogni singola competizione.



6.5 – Attività zonale per la categoria U11

Per conteggiare la partecipazione di una squadra di categoria U11 ai fini del rispetto degli obblighi previsti per le squadre di Serie A1 e Serie A2 dall'art. 3.8 delle norme per l'attività generale, la fase regionale deve prevedere uno svolgimento regolare nel corso dell'intera stagione che consenta ad ogni squadra iscritta (con un minimo di 3 squadre) di disputare almeno 12 partite ufficiali nel corso della stagione.

A tal fine, i comitati regionali devono inviare al Settore Tecnico Nazionale il calendario dell'attività regionale U11, prima del suo inizio, per la verifica della piena conformità.

7. DISTRIBUZIONE DEI POSTI PER LE FINALI NAZIONALI E DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE QUALIFICATE

7.1 – Distribuzione dei posti per le finali nazionali giovanili

Per assegnare i posti spettanti ad ogni zona e per ogni categoria alle finali nazionali giovanili si procede nel seguente modo. Per ogni finale (coppa Italia e campionato) e per ogni categoria, si eseguono i seguenti calcoli.

- a) Assegnazione di un posto di rappresentanza a ciascuna zona
Per ogni zona in cui ha avuto luogo la fase di qualificazione di quella categoria, in modo conforme a quanto previsto all'art. 6, si assegna un posto alle finali nazionali.
- b) Distribuzione dei posti non assegnati al punto a) con il sistema dei quozienti interi
Se tramite il punto a) non sono stati assegnati tutti i posti disponibili per la finale, si eseguono le seguenti operazioni.
 - Si calcola il coefficiente dividendo il numero totale delle squadre iscritte nella categoria per il numero totale di posti non assegnati al punto a)
 - Si calcola il quoziente di zona dividendo il numero di squadre iscritte nella categoria in ciascuna zona per il coefficiente.
 - Si assegnano alla zona un numero di posti pari alla parte intera del quoziente di zona.
- c) Distribuzione dei posti non assegnati ai punti a) e b) con il sistema dei massimi resti
Se tramite i punti a) e b) non sono stati assegnati tutti i posti disponibili per la finale, si eseguono le seguenti operazioni.
 - Si calcola il resto di zona considerando soltanto la parte decimale del quoziente di zona calcolato al punto b)
 - Si assegnano i posti non ancora assegnati partendo dal resto di zona più alto fino a quello più basso.
 - Nel caso in cui, a causa di due resti identici, non fosse possibile assegnare uno o più posti, sarà necessario ricorrere a spareggi tra le squadre delle zone interessate per assegnare i posti ancora vacanti.

Nel caso in cui ci siano zone con meno di tre squadre iscritte in una determinata categoria, a una rappresentante di ciascuna di queste zone deve essere garantita la partecipazione a uno spareggio che coinvolgerà anche la squadra a cui è stato assegnato l'ultimo posto in finale secondo i precedenti punti a), b), c).

7.2 – Redistribuzione dei posti in caso di ritiro di tutte le squadre di una zona

Nel caso in cui tutte le squadre di una zona comunicassero la rinuncia a partecipare alle finali giovanili come previsto dalle norme 7.4 e 7.6, i posti spettanti a quella zona verrebbero redistribuiti secondo quanto previsto dalla norma 7.1 con i seguenti accorgimenti:

- In caso di parità tra resti non si darebbe corso a nessuno spareggio, ma il posto sarebbe assegnato alla zona che ha ottenuto meno posti dai procedimenti dei punti a) e b).
- In ogni altro caso, la decisione spetta unilateralmente e in modo inappellabile a STHP.

7.3 - Determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali del campionato italiano di categoria

Per determinare le squadre qualificate alle finali nazionali del campionato di categoria, per ogni zona si fa riferimento:

- alla graduatoria finale per le zone che hanno optato per una unica fase zonale di qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia;

- alla graduatoria finale della fase di qualificazione alle finali di campionato per quelle zone che hanno optato per fasi zonali separate per la qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia.

Partendo dalla prima posizione della graduatoria, si qualificano alle finali nazionali di campionato italiano tante squadre quanti sono i posti assegnati da STHP alla zona in esame.

7.4 – Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali del Campionato Italiano di categoria

Le squadre che hanno acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali di campionato come previsto dalla norma 7.3, hanno facoltà di rinunciare a tale diritto entro 48 ore dalla conclusione dell'attività zonale dandone tempestiva comunicazione a STHP e al comitato regionale competente.

La rinuncia al diritto di partecipazione alle finali nazionali di campionato comporta l'automatica esclusione dalla graduatoria zonale per l'assegnazione del diritto di partecipazione alle finali nazionali di coppa Italia.

Per determinare la squadra sostituita della squadra rinunciataria, si procede come descritto al punto 7.3, avendo cura di mantenere integro, in ciascuna zona, l'ordine di qualificazione delle squadre in modo che la prima qualificata della zona preceda in graduatoria la seconda qualificata della zona e così via.

Qualora la graduatoria di zona si esaurisse senza essere riusciti ad assegnare tutti i posti riservati a quella zona, STHP provvederà a rideterminare il numero di posti spettanti alle altre zone.

7.5 - Determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali di Coppa Italia di categoria

Soltanto dopo avere determinato le squadre qualificate alle finali nazionali di campionato per ciascuna zona, si potrà procedere alla determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali di coppa Italia.

Per determinare le squadre qualificate alle finali nazionali di coppa Italia di categoria, per ogni zona si fa riferimento:

- alla graduatoria finale per le zone che hanno optato per una unica fase zonale di qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia;
- alla graduatoria finale della fase di qualificazione alle finali di coppa Italia per quelle zone che hanno optato per fasi zonali separate per la qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia.

Partendo dalla prima posizione della graduatoria, si qualificano alle finali nazionali di coppa Italia tante squadre quanti sono i posti assegnati da STHP alla zona in esame a patto che:

- la squadra in questione non abbia già acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali di campionato;
- la squadra in questione non abbia rinunciato al diritto a partecipare alle finali nazionali di campionato.

7.6 – Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali di Coppa Italia di categoria

Le squadre che hanno acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali di coppa Italia come previsto dalla norma 7.5, hanno facoltà di rinunciare a tale diritto entro 48 ore dalla conclusione dell'attività zonale dandone tempestiva comunicazione a STHP e al comitato regionale di riferimento.

Per determinare la squadra sostituita della squadra rinunciataria, si procede come descritto al punto 7.5, avendo cura di mantenere integro, in ciascuna zona, l'ordine di qualificazione delle squadre in modo che la prima qualificata della zona preceda in graduatoria la seconda qualificata della zona e così via.

Qualora la graduatoria di zona si esaurisse senza essere riusciti ad assegnare tutti i posti riservati a quella zona, STHP provvederà a rideterminare il numero di posti spettanti alle altre zone.

7.7 - Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali oltre il termine delle 48 ore

Nel caso in cui una squadra che abbia acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali di campionato o coppa Italia, e che non abbia rinunciato secondo quanto previsto dalle norme 7.4 e 7.6, sia costretta a rinunciare per cause di forza maggiore, dovrà darne comunicazione motivata a STHP entro sette giorni dal termine della fase zonale. Non costituisce causa di forza maggiore la mancanza del numero minimo di atleti necessari per disputare le partite di finale.

STHP verificherà la documentazione prodotta e assumerà le decisioni conseguenti.

Il posto liberato da una squadra rinunciataria (anche nel caso in cui la rinuncia avvenga oltre il termine dei sette giorni) dovrà essere riassegnato ricorrendo, nel limite del possibile, a quanto previsto dalle norme 7.3 (per quanto concerne le finali nazionali di campionato) e 7.5 (per quanto concerne le finali nazionali di coppa Italia).

Qualora le norme 7.3 e 7.5 non risultassero agevolmente applicabili, STHP si riserva la possibilità di effettuare arbitrariamente i necessari ripescaggi al fine di garantire un regolare svolgimento delle finali.

7.8 – Ammende

La rinuncia alle finali nazionali entro 48 ore dal termine dell'attività zonale (norme 7.4 e 7.6) non comporta alcuna ammenda.

La rinuncia oltre il termine delle 48 ore ed entro i 7 giorni dal termine dell'attività zonale (norma 7.7), qualora STHP ritenga valide le motivazioni, non comporta alcuna ammenda; in caso contrario, comporta l'ammenda a carico della società rinunciataria pari a 500 euro.

La rinuncia oltre i 7 giorni ed entro i 15 giorni dal termine dell'attività zonale comporta una ammenda a carico della società rinunciataria pari a 800 euro.

La rinuncia comunicata oltre i 15 giorni dal termine dell'attività zonale comporta un'ammenda a carico della società rinunciataria pari a 1.500 euro.

8. ATTIVITA' REGIONALI

8.1 – Organizzazione dell fasi zionali e individuazione dei Comitati Regionali Competenti

Zona n. 1 Piemonte e Lombardia	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Lombardia
Zona n. 2 Veneto e Friuli Venezia Giulia	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Veneto
Zona n. 3 Emilia Romagna, Marche e provincia di Mantova	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Emilia Romagna
Zona n. 4 Toscana e Liguria	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Toscana
Zona n. 5 Campania, Basilicata, Puglia	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Puglia

Le categorie Under 11, Minihockey e Primi passi svolgono attività sportiva non agonistica solo a livello zonale. Tale attività si svolge obbligatoriamente secondo gli indirizzi programmatici del settore tecnico nazionale (norma 4.1). I comitati organizzatori competenti devono inviare al STHP il resoconto dell'attività svolta.

8.2 - Iscrizioni, calendario, designazioni

Il comitato regionale competente, trascorso il termine per le iscrizioni ai campionati e prima di iniziare l'attività, provvederà a convocare la riunione delle società partecipanti alla fase zonale. Nel corso della riunione, sentito il parere delle società, il comitato regionale competente definirà le modalità di svolgimento della manifestazione, rispettando quanto previsto dalla presente normativa e, più in generale, dalle norme e dai regolamenti della Federazione Italiana Sport Rotellistici.

È facoltà del comitato regionale competente prevedere apposite tasse per lo spostamento delle gare, previo parere di STHP.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio della fase zonale, il comitato regionale competente, dovrà inviare a STHP e a tutte le società partecipanti, il comunicato ufficiale che riporta le modalità di svolgimento dell'attività zonale (formula dettagliata, calendario ufficiale, eventuali regolamenti integrativi sottoscritti tra le società).

Il comitato regionale competente è autorizzato ad accettare nuove iscrizioni prima della stesura dei calendari anche dopo il termine stabilito, comunque non oltre il 30 dicembre 2018.

Anche le iscrizioni fuori tempo massimo e i relativi pagamenti si effettuano tramite l'applicativo online.

Prima dell'inizio dell'attività agonistica giovanile zonale, il comitato regionale competente dovrà inviare al designatore regionale il calendario delle gare di tutte le categorie.

Il designatore regionale dovrà comunicare settimanalmente le designazioni al comitato regionale competente, comprese le partite per le quali non è stato possibile designare alcun arbitro.

8.3 - Classifiche settimanali e comunicazione delle squadre finaliste

Il comitato regionale competente dovrà compilare le classifiche zionali dei campionati ed emettere i relativi comunicati ufficiali, inviandone copia a STHP (hockey@fisir.it) e Commissione Giovanile (hp.comgiov@fisir.it).

Le graduatorie finali e i nominativi delle squadre qualificate alle finali del campionato Italiano e della coppa Italia giovanili, dovranno essere comunicati entro l'8 maggio 2018 a STHP, cui spetterà la ratifica.

8.4 - Disposizioni generali relative al recupero delle gare

Il comitato regionale competente ha la piena potestà sulla gestione del calendario gare dell'attività giovanile ed è l'unico soggetto autorizzato a modificare il calendario ufficiale.

Il comitato regionale competente è invitato ad attenersi alle seguenti direttive:

- Una società non può chiedere il rinvio di una gara se deve ancora recuperarne un'altra.
- Gli incontri rinviati nel corso del girone di andata, devono essere recuperati prima dell'inizio del girone di ritorno.
- Gli incontri rinviati nel corso del girone di ritorno devono essere recuperati prima del 31 marzo 2019.
- Dal 1 aprile 2019 e fino al termine della stagione non è concessa la possibilità di variazioni del calendario ufficiale.

8.5 - Mancata disputa della gara in attività giovanile

In deroga a quanto previsto dall'art. 6 regolamento gare e campionati, se una squadra, senza giustificato e preannunciato motivo, non si presenta per disputare una gara regolarmente messa in calendario dal comitato regionale competente, dovrà essere punita con la perdita della gara con il punteggio di 0-10, con un punto di penalizzazione in classifica e con **un'ammenda di euro 250**.

Se una squadra, nel corso della stagione, non si presenta per due volte (anche non consecutive) per disputare una gara regolarmente messa in calendario, sarà esclusa con tutte le conseguenze previste dall'art. 19 del regolamento gare e campionati.

La norma 8.5 si applica anche nel caso di abbandono della pista o ritiro a gara iniziata.

8.6 – Iscrizione di più squadre della stessa società in una categoria

Le società possono iscrivere più squadre nella stessa categoria differenziandole con le lettere dell'alfabeto. In questo caso, i giocatori di una squadra non possono essere utilizzati nell'altra (liste bloccate)

L'eliminazione di una delle squadre consente l'utilizzo degli atleti di quella squadra nelle squadre non eliminate, a partire dalla fase successiva dell'attività. Questa norma non si applica se la squadra è stata eliminata in seguito a quanto previsto dalla norma 8.5.

Una società può acquisire il diritto a partecipare alle finali nazionali giovanili con più squadre nella stessa categoria. In questo caso le liste degli atleti rimangono bloccate fino al termine delle finali nazionali giovanili.

8.7 – Invio delle liste degli atleti

Le società devono inviare al comitato regionale competente e al giudice sportivo territoriale competente all'omologazione, la lista dei giocatori di ogni squadra giovanile agonistica iscritta, completa di nome, cognome, numero di tessera FISR e data di nascita.

La lista deve essere inviata almeno 48 ore prima dell'inizio dell'attività. Nel caso di mancato invio della lista, il giudice sportivo territoriale dovrà escludere la squadra dall'attività.

Dopo l'inizio dell'attività, le liste potranno essere integrate con l'inserimento di nuovi atleti. L'integrazione dovrà essere comunicata al comitato regionale competente e al giudice sportivo territoriale, almeno 48 ore dell'utilizzo dei nuovi atleti inseriti.

8.8 - Parità in classifica al termine della fase zonale

Al termine delle fasi zonali, eventuali casi di parità in classifica saranno risolti come previsto dal punto 3 dell'art. 5 delle regole del gioco o con gare di spareggio a seconda di quanto stabilito dal comitato regionale competente (in accordo con le società) nel comunicato ufficiale che riporta le modalità di svolgimento dell'attività zonale.

8.9 - Tempi di gioco per le gare di attività giovanile

Come disposto da art. 77 Regolamento Gare e Campionati

8.10 - Tempi di attesa per le gare di attività giovanile

Come disposto da art. 8 Regolamento Gare e Campionati

8.11 - Soste per l'attività del settore squadre nazionali – Centri FISR

Il settore squadre nazionali organizzerà sul territorio, con cadenza mensile (da ottobre ad aprile), dei raduni per le categorie under 11, under 13, under 15 e under 17 tenuti da propri tecnici. Il programma dei raduni e le date di svolgimento saranno comunicate entro il 30 giugno 2018. Nelle date in cui sono previsti i raduni, tutte le attività giovanili dovranno essere sospese per consentire agli atleti convocati e ai tecnici di partecipare.

8.12 - Autorità di sorveglianza e intervento della FISR

Nel caso in cui STHP ravvisasse irregolarità, anomalie o scelte in contrasto con quanto previsto da queste norme e, in generale, dalle norme e dai regolamenti FISR da parte dei comitati regionali competenti, potrà intervenire per ripristinare il rispetto delle disposizioni federali.

8.13 - Termine dell'attività agonistica zonale

La fase zonale, compresi i play off e gli eventuali spareggi interzonali, deve terminare improrogabilmente entro il 5 maggio 2019.



8.14 – Schede di valutazione degli arbitri in attività giovanile

Su richiesta del CUG zonale, il Comitato Regionale ha la facoltà di richiedere alle società partecipanti alle attività giovanili di collaborare alla formazione dei direttori di gara attraverso la compilazione delle schede di valutazione da parte degli allenatori. Le modalità di compilazione e di consegna delle schede dovranno essere stabilite nella riunione delle società che precede l'inizio della stagione.

9. DISCIPLINA SPORTIVA DELLE ATTIVITA' GIOVANILI ZONALI - DISPOSIZIONI PER I GIUDICI TERRITORIALI

9.1 - Giudice sportivo territoriale – Comunicati Ufficiali

Nell'ambito delle rispettive competenze, i giudici sportivi, provvedono all'omologazione delle gare e all'emissione dei relativi comunicati ufficiali.

I comunicati ufficiali devono essere redatti secondo il fac-simile per i comunicati già in possesso dei Comitati e dovranno riportare le seguenti informazioni:

COMUNICATO UFFICIALE n.

data

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

HOCKEY SU PISTA

Anno Sportivo **2018 /2019**

CAMPIONATO (o Coppa Italia) "**categoria**"

Gare del 25 - 26 ottobre 2018

Esaminati i documenti ufficiali di gara, si omologano gli incontri relativi alla manifestazione in oggetto, con la riserva di ulteriori eventuali provvedimenti sulla posizione dei tesserati.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A CARICO DI ATLETI

DUE GIORNATE DI SQUALIFICA A:

VERDI SANDRO (HOCKEY SAN GIUSEPPE)

Espulso definitivamente in quanto, dopo averlo già spintonato, colpiva un avversario con una testata, anche se in maniera lieve.

DUE GIORNATE DI SQUALIFICA A:

BIANCHI GIOVANNI (HOCKEY SAN CRISPINO) Motivazione

A CARICO DI TECNICI

QUATTRO GIORNATE DI SQUALIFICA A:

DEL NERI GIOVANNI (HOCKEY SAN GIUSTO) Motivazione

A CARICO DI DIRIGENTI:

20 GIORNI DI SOSPENSIONE DA OGNI CARICA ED INCARICO A: Nome Cognome + motivazione

F.to Il Giudice Sportivo Territoriale
Nome Cognome

9.2 – Giudice sportivo territoriale – Omologazione delle gare e provvedimenti disciplinari

La compilazione delle classifiche settimanali degli incontri e la pubblicazione dei risultati delle gare è di esclusiva competenza del comitato regionale competente.

Il giudice sportivo territoriale deve predisporre i propri comunicati per l'omologazione delle gare e per l'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari e deve inviarli settimanalmente al comitato regionale competente che provvederà alla pubblicazione.

La notifica dei provvedimenti di squalifica deve essere fatta dall'ufficio del giudice sportivo territoriale nel rigoroso rispetto di quanto disposto agli articoli 57 e seguenti del regolamento gare e campionati.

Al termine dell'attività di loro competenza i giudici sportivi territoriali devono inviare:

- Al comitato regionale competente:
 - i dati relativi alle squadre ammesse alle fasi successive per l'emissione del relativo comunicato.
- A STHP:
 - l'elenco delle squalifiche non ancora scontate;
 - gli elenchi dei giocatori di ogni singola squadra;
 - l'elenco delle partite in cui si è verificata l'assenza dell'arbitro;
 - l'elenco delle ammende comminate divise per società e per categoria;
 - il numero delle gare disputate, diviso per categoria.

I comunicati ufficiali finali contenenti l'omologazione delle fasi zonali dell'attività agonistica giovanile sono demandati ai comitati regionali.

9.3 - Squalifiche e ammende

Le modalità con cui sono generalmente assegnate le giornate di squalifica sono riportate all'art. 64 del regolamento gare e campionati.

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FINALI NAZIONALI

10.1 - Gestione tecnico – organizzativa delle manifestazioni

La coppa Italia giovanile e i campionati italiani giovanili di hockey su pista 2018/2019 sono manifestazioni sportive della FISR, regolamentate da STHP con le presenti norme approvate dal consiglio federale.

La titolarità e il coordinamento delle manifestazioni è di esclusiva competenza di STHP cui bisogna fare riferimento per ogni questione.

STHP, pur mantenendo tali prerogative, affida la parte logistica delle finali nazionali giovanili al comitato organizzatore locale.

Le finali nazionali giovanili si svolgono nel periodo indicato:

FINALE NAZIONALE COPPA ITALIA	24 / 25 / 26 maggio 2019
FINALI NAZIONALI CAMPIONATI ITALIANI	30 e 31 maggio / 1 e 2 giugno 2019

10.2 - Composizione dei gironi e calendari delle finali nazionali - Esclusiva competenza di STHP

La composizione dei gironi e la formulazione dei calendari delle fasi finali delle competizioni nazionali sono di esclusiva competenza di STHP.

L'attribuzione alle zone del numero di squadre ammesse alla fase finale della coppa Italia e del campionato italiano sarà oggetto di apposito comunicato di STHP entro il 28 febbraio 2019, in base alle squadre effettivamente partecipanti all'attività zonale di coppa Italia e campionato.

La composizione dei gironi e la definizione dei calendari avverranno nel momento in cui saranno note tutte le squadre partecipanti alle finali nazionali giovanili.

10.3 - Numero delle squadre partecipanti alle finali nazionali

COPPA ITALIA N°: **SEI** squadre complessive per categoria.
CAMPIONATO N°: **OTTO** squadre complessive per categoria.

10.4 - Numero minimo di atleti per l'attività Under 13 - 15 - 17 - 19

In occasione delle finali nazionali giovanili, per iniziare la loro prima gara le squadre devono essere formate da almeno 6 atleti, (5 giocatori e 1 portiere)

La squadra che si presenta all'inizio della prima gara con meno di sei atleti è da considerarsi a tutti gli effetti rinunciataria.

10.5 - Unicità della lista dei partecipanti alla fase nazionale

Una società che partecipi alle finali nazionali di coppa Italia (o alle finali nazionali di campionato) in più categorie non potrà schierare gli stessi atleti in categorie differenti. Dovrà pertanto elencarli esclusivamente in un solo modulo H4.



10.6 - Tempi di gioco per le gare di attività giovanile alla fase nazionale

Come disposto dall'art. 77 Regolamento Gare e Campionati

10.7 - Intervallo tra i due tempi

L'intervallo tra il primo e il secondo tempo di gioco è di 6 minuti.

10.8 - Tempi di attesa per la presentazione in pista

In deroga a quanto previsto dall'art 9 del regolamento gare e campionati e dal punto 8.10 delle presenti norme, in occasione delle finali nazionali giovanili il tempo di attesa per la presentazione in pista (all'inizio di ciascun tempo di gioco) è ridotto a 3 minuti.



10.9 - Parità al termine dei tempi regolamentari – Disposizioni

Nelle Finali Nazionali Giovanili è consentito il pareggio soltanto nella fase a gironi, mentre le semifinali e le finali devono necessariamente terminare con un vincitore. Pertanto, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si procederà come di seguito indicato.

FASE A GIRONI. La gara si considera terminata con il punteggio acquisito in pista e alle squadre viene assegnato un punto ciascuno in classifica. Al solo fine di determinare una priorità in caso di assoluta parità in classifica al termine del girone (secondo quanto previsto dall'art. 6 delle Regole del Gioco), se necessario sarà effettuata una serie di 3 tiri diretti per ciascuna squadra, eventualmente seguita da tiri diretti alternati (uno per squadra).

SEMIFINALI E FINALI 3°/4° POSTO. Si procede direttamente con i tiri di rigore (prima una serie di 5 tiri, poi a oltranza).

FINALI 1°/2° POSTO. Si disputa un solo tempo supplementare della durata di 3' effettivi. In caso di ulteriore parità si procede con i tiri di rigore (prima una serie di 5 tiri, poi a oltranza)

10.10 - Organizzazione delle finali nazionali 2019

Entro il 30 ottobre 2018 la FISR pubblicherà il bando per la manifestazione di interesse ad organizzare le finali nazionali giovanili 2019. Sulla base delle manifestazioni di interesse ricevute, il Consiglio Federale assegnerà l'organizzazione delle finali nazionali giovanili entro il 31 dicembre 2018.

Nel caso in cui il bando andasse deserto, STHP deciderà autonomamente come organizzare e assegnare l'organizzazione delle finali nazionali giovanili.

10.11 - Protocollo cerimonie

Tutte le manifestazioni che si svolgono sotto l'egida della Federazione Italiana Sport Rotellistici devono attenersi a quanto previsto dal protocollo per le cerimonie di apertura, di chiusura e di premiazione.

11. TROFEO FEDERALE BRUNO TIEZZI

Il Trofeo "Bruno Tiezzi" premia la società che totalizza il maggior punteggio considerando solamente le attività ufficiali svolte in attività giovanile agonistica nel corso della stagione. La classifica viene elaborata attribuendo i seguenti punteggi.

FASE ZONALE

Per ogni squadra di categoria U13, U15, U17 e U19 che partecipa e porta a termine la fase zonale (sia coppa Italia che campionato) sono attribuiti 100 punti.

FINALI NAZIONALI

Sono assegnati punteggi come in tabella

POSIZIONE	CAMPIONATO	COPPA ITALIA
1°	200	50
2°	150	40
3°	120	30
4°	100	20
5°	80	10
6°	80	10
7°	70	
8°	70	

Nel caso in cui più società abbiano totalizzato lo stesso punteggio, verrà proclamata vincitrice la società il cui punteggio complessivo è determinato dalla iscrizione di un maggior numero di squadre.

La classifica predisposta dalla STNH sarà inviata alle società interessate che potranno inoltrare eventuale reclamo entro 15 giorni dalla data di emissione del comunicato.